

Siracusa. Nube nera si sprigiona da Targia, rogo di rifiuti: Vigili del Fuoco sul posto

Una alta colonna di fumo nero si è levata ad ora di pranzo da contrada Targia, a nord di Siracusa. Una coltre densa e scura, visibile a chilometri di distanza. Immediate le segnalazioni ai Vigili del Fuoco che hanno raggiunto l'area, nei pressi di un impianto industriale legato alla lavorazione dell'amianto dismesso da tempo.

Le squadre dei soccorritori hanno lavorato per circa un'ora per domare il rogo. Secondo quanto si apprende, si tratterebbe di rifiuti di probabile naturale speciale dati alle fiamme.

Gli automobilisti di passaggio a decine hanno contattato il numero unico per le emergenze, spaventati da quella preoccupante nube.

<https://www.siracusaoggi.it/wp-content/uploads/2020/09/video-1599477681.mp4>

Siracusa. Ex Cambria, Zito (M5S): "Lavoratori dimenticati, chiesto

L'intervento del prefetto"

“Dopo la chiusura di Spaccio Alimentare, restano dimenticati quei dipendenti non assorbiti nel nuovo store alimentare del centro commerciale di via Necropoli del Fusco”. Il deputato regionale Stefano Zito (M5S) riporta l’attenzione sulla storia dei lavoratori il cui destino occupazionale resta in sospeso. Zito, insieme al parlamentare Paolo Ficara, ha voluto dedicare a questo una parte importante del recente incontro privato in Prefettura alla vicenda. “Tra i lavoratori rimasti fuori, ci sono gli ex Sotis che da sempre sono legati alla struttura come da intese che risalgono proprio alla nascita di quella grande struttura commerciale. Il generico impegno di assorbirli in nuove ed eventuali aperture di stores in galleria non è soluzione soddisfacente. Anche perché continuano a trascorrere le settimane e l’assenza di certezze lavorative lede fortemente la serenità di queste persone e delle loro famiglie, già provate da una lunga vertenza”, spiegano Zito e Ficara.

“Al prefetto Scaduto, che ringraziamo per la sua attenta disponibilità, abbiamo chiesto di tornare a parlare con la proprietà del centro commerciale, la CDS Holding, in modo da individuare possibili margini di manovra per arrivare alla soluzione di una vicenda che poteva e doveva essere gestita meglio. Attendiamo fiduciosi l’esito di queste interlocuzioni”, conclude Stefano Zito.

Mandato di arresto

internazionale per un peruviano: si nascondeva a Siracusa

Mandato di arresto internazionale con richiesta di estradizione, da parte dell'autorità peruviana, nei confronti di Piero Eduardo Armestar Damaso , di 27 anni. E' stato eseguito dalla polizia.

Il peruviano, condannato nel suo paese per reati contro il patrimonio, è stato rintracciato presso una struttura alberghiera sita in una località balneare del siracusano.

L'uomo, seppur privo di documenti, aveva fornito le proprie reali generalità ed aveva fatto scattare i relativi alert nelle banche dati Interpol.

L'arrestato, che al momento si trova in custodia nel carcere di Siracusa, è stato denunciato anche per aver violato le norme relative all'immigrazione.

I

Siracusa. Nell'anno della ripartenza, il premio letterario Vittorini è donna: Marta Barone

Il Premio Letterario nazionale Elio Vittorini riprende da quest'anno il proprio cammino, dopo sette anni di pausa forzata. La vincitrice di questa edizione di "ripartenza" è

Marta Barone con "Città Sommersa" (Bompiani). La scelta è stata operata dalla commissione di valutazione delle opere in gara, guidata dal presidente Antonio Di Grado e composta da cinque membri designati dall'Associazione culturale Vittorini-Quasimodo e da uno ciascuno individuati dal Comune di Siracusa e dalla Fondazione Inda.

La cerimonia di consegna del Premio Vittorini si svolgerà sabato 12 settembre alle ore 19,30 nella Sala Ipostila del Castello Maniace, a Siracusa. L'ingresso, in ottemperanza alle vigenti disposizioni in materia di prevenzione e contrasto alla diffusione del covid-19, sarà contingentato ed avverrà esclusivamente su prenotazione on line utilizzando lo specifico form pubblicato nella homepage del sito ufficiale nuovopremiovittorini.it

Attribuito anche il Premio per l'Editoria Indipendente Arnaldo Lombardi, istituito da quest'anno per rendere omaggio alla memoria dell'editore e promotore culturale, oltre che ideatore nel 1996 del Premio Vittorini. La stessa Commissione di valutazione ha designato vincitore – dopo l'esame dei cataloghi in gara – la casa editrice Edizioni Le Farfalle – Valverde (CT).

La cerimonia di consegna del Premio Lombardi si svolgerà venerdì 11 settembre alle ore 18,30 nel Salone Paolo Borsellino di Palazzo Vermexio, Siracusa. Durante la stessa serata avverrà anche il conferimento, post mortem, della cittadinanza onoraria di Siracusa ad Arnaldo Lombardi.

Un riconoscimento speciale fuori concorso del comitato organizzatore andrà, infine, alla casa editrice "Sampognaro & Pupi" di Siracusa, per il progetto "Serafiche Frequenze", un libro di racconti brevi scritti da diversi autori il ricavato del quale servirà per dotare di un defibrillatore un istituto scolastico di Siracusa che ne è attualmente privo. Anche per la cerimonia di consegna del Premio Lombardi l'ingresso, in ottemperanza alle vigenti disposizioni in materia di prevenzione e contrasto alla diffusione del covid-19, sarà contingentato ed avverrà esclusivamente su prenotazione on line utilizzando lo specifico form pubblicato nella homepage

del sito ufficiale nuovopremiovittorini.it .

Il Premio Letterario azionale Elio Vittorini e il Premio per l'Editoria Indipendente Arnaldo Lombardi sono promossi dall'Associazione Culturale Vittorini – Quasimodo assieme al Comune di Siracusa, alla Soprintendenza ai Beni Culturali e Ambientali di Siracusa, alla Confcommercio Siracusa, alla Fondazione INDA e con il sostegno della Camera di Commercio del Sud-Est.

foto di Georgette Pavanati

Portopalo di Capo Passero, impennata di contagi: 5 nuovi positivi

Impennata dei contagi da Covid+19 a Portopalo. I nuovi positivi sono cinque, come confermato dal sindaco, Gaetano Montoneri. Per quattro di loro è stata disposta la quarantena in casa, mentre una quinta persona versa in condizioni più critiche per via di patologie pregresse. Si tratterebbe di un gruppo di parenti. Secondo le previsioni avanzate negli ambienti sanitari, il numero di persone in isolamento potrebbe aumentare in maniera esponenziale nelle prossime ore. In corso, una specifica indagine epidemiologica.

Siracusa. Teatro Greco, "biglietteria chiusa alle 13": protesta e marcia indietro, lo sportello resta aperto

Amara sorpresa, questa mattina, per i commercianti di souvenirs del Teatro Greco. La biglietteria di Casina Cuti- ha annunciato il gestore- resta aperta mezza giornata, proprio oggi, prima domenica del mese e quindi giornata in cui i principali siti archeologici e culturali restano aperti al pubblico gratuitamente. Significa che oggi il volume di visitatori è maggiore rispetto al consueto. Il biglietto d'ingresso serve comunque, ma non si paga. I commercianti tornano, quindi, sul piede di guerra, seriamente allarmati per le ripercussioni che questa gestione del servizio di biglietteria può avere sui loro incassi. Resterà aperta tutto il giorno, invece, la seconda biglietteria, posta sull'ingresso del retro del parco archeologico. Nei giorni scorsi, i negozianti di souvenirs, erano venuti a conoscenza, tramite un cartello affisso all'ingresso della biglietteria, che nei fine settimana lo sportello sarebbe rimasto chiuso. La loro protesta, l'intervento, con un pressing importante, del Comune aveva scongiurato tale rischio, che si sarebbe tradotto in un danno economico enorme per le piccole attività, legate agli acquisti dei turisti. Senza il passaggio biglietteria, difficilmente i turisti si ritrovano a girare per i box per effettuare i loro acquisti. Superato quel momento di tensione con la Aditus, gestore del servizio, questa mattina, nuovo fulmine a cielo non molto sereno. "Vogliono condannarci alla chiusura- tuona una commerciante- Ci tolgono la domenica e ci ammazzano, proprio nel giorno in cui il maggiore afflusso di

turisti ci concede delle boccate d'ossigeno che altrimenti ci sta venendo seriamente a mancare. Nei giorni scorsi non abbiamo venduto quasi per niente. Contavamo su queste giornate e invece ci danneggiano ancora, in questo modo.

I commercianti di Casina Cuti sono gli stessi che parecchi anni fa avevano i loro box lungo il vialetto d'ingresso al parco archeologico. Quando furono costretti a spostarsi nel piazzale di fronte, fu garantito loro, attraverso uno specifico protocollo, che in cambio dello spostamento, avrebbero avuto la possibilità di contare sulla biglietteria ad un passo, così da creare quelle opportunità di vendita che, altrimenti, tenendoli isolati, sarebbero venute meno. E' il passaggio che crea l'occasione di vendita, del resto. Quel protocollo sembra essere stato dimenticato. A sottoscriverlo erano state altre amministrazioni ed altre società di gestione del servizio. "E' indispensabile mettere ordine- tuonano i commercianti- Siamo stanchi ed esasperati da questa situazione. Non è escluso che, in assenza di una soluzione, decideremo di consegnare le chiavi delle nostre attività al sindaco. Inutile stare qui e pagare per non poter guadagnare più nulla. Questa umiliazione e l'arroganza di alcune scelte sono davvero ormai intollerabili per noi, che siamo qui per mantenere le nostre famiglie, per lavorare, non per vedere uno stillicidio che ci distrugge".

Intanto, intorno a mezzogiorno, marcia indietro della società. La biglietteria può restare aperta anche dopo le 13. Sospiro di sollievo per gli operatori. Resta, tuttavia, la preoccupazione di una situazione da tornare a regolamentare nero su bianco, così da non creare fraintendimenti o lasciare spazio a scelte estemporanee.

"Ripristinare la dialettica democratica a Siracusa", Prestigiacomò chiede l'intervento della Regione

L'intervento della Regione Siciliana per "ripristinare la dialettica democratica nella nostra Siracusa". La parlamentare Stefania Prestigiacomò di Forza Italia chiede "una una presa di posizione della regione siciliana responsabile per statuto degli enti locali. Al di là dei ricorsi che faranno il loro corso-spiega la deputata- la politica deve fare la sua parte modificando questa norma aberrante per cui il controllore se esercita la funzione prevista dalla legge rischia di andare a casa mentre il controllato può proseguire indisturbato. Ed è necessario il correttivo della legge pazza di Crocetta e Orlando restituisca alle città i consigli sciolti in virtù di una norma sbagliata e ad usum delphini". Prestigiacomò annuncia di avere chiesto all'assessore agli enti locali Grasso ed al vicepresidente della regione Armao di trattare il tema in giunta e di "promuovere una iniziativa legislativa urgente per sanare questo vulnus. Confido che il Presidente Musumeci voglia riparare in tempi rapidi ed in nome del buon senso e del valore superiore della democrazia il pasticcio provocato da una legge a suo tempo voluta per togliere qualche fastidio a qualche sindaco politicamente amico-l'accusa nemmeno troppo velata della parlamentare di Forza Italia- E mi sorprende che il governo nazionale abitualmente attivissimo nell'impugnare le leggi della Regione lasciò passare quella norma irragionevole senza batter ciglio. Oggi-conclude- è giunto il momento di ripristinare la normalità, il diritto e la democrazia che quella norma ha calpestato".

Siracusa. Traffico nel porto Grande, rientrano le due Norwegian e arriva la Costa Deliziosa

Chi ha girato lo sguardo verso il Porto Grande di Siracusa ha subito notato un cambiamento: non ci sono più le due navi da crociera della Norwegian. Sono andate via? In realtà no e torneranno in sosta inoperosa nel bacino siracusano a breve, al massimo entro domani. Almeno una delle due perchè l'altra potrebbe riprendere la sua attività crocieristica nei mari del mondo.

Intanto è pronta ad aggiungersi anche la Costa Deliziosa: in questo caso, però, si tratta di scalo operativo di una delle prime crociere ripartite dopo il lockdown. A bordo, tutti italiani e rigido protocollo anti-covid anche per le gite a terra.

Intanto, le autorità competenti dovranno pronunciarsi nei prossimi giorni su due nuove richieste per sosta inoperosa a Siracusa. Nel dettaglio, si tratta di una nave da crociera di 200 metri circa (più piccola delle Norwegian) che ha chiesto riparo nel porto Grande; e di una imbarcazione da 350 metri che, invece, attende di sapere se potrà sostare in rada a Santa Panagia.

Quanto alle due Norwegian (la Dawn e la Spirit), al centro di accesi dibattiti e fantasiose teorie, hanno momentaneamente ripreso il mare. Una per raggiungere il porto di Augusta per una esigenza tecnica: fare rifornimento di gasolio. E' una operazione che – spiegano addetti del settore – richiede bittoline di adeguata grandezza che in un scalo portuale già attrezzato come quello megarese comportano un costo nettamente

inferiore rispetto a Siracusa. L'altra si è allontanata e si trova al largo delle coste siracusane, a circa 12 miglia. I motori hanno bisogno di lavorare a pieno regime, per non perdere efficienza, ed ecco il perchè di una navigazione di alcune miglia. Ma sullo sfondo c'è anche la possibilità che possa dirigersi verso il porto di partenza, visto che la compagnia sta seriamente valutando la ripresa dell'attività croceristica.

Intanto, il Porto Grande di Siracusa – senza navi – diventa teatro di una gara di pesca e del sempre bella regata dei quartieri storici. “Tutto bello, ma mi spieghino: sono queste le iniziative studiate dalla nostra classe dirigente per creare economica grazie al riqualificato porto?”, si domanda provocatoriamente l'agente marittimo, Alfredo Boccadifuoco.

foto di Dario Ponzo

Siracusa. Il casotto bruciato del Molo, si accelera (finalmente) per la demolizione

Salvo (nuovi) imprevisti, il casotto bruciato che fa brutta mostra di sé nel parcheggio Molo Sant'Antonio verrà rimosso entro la prossima settimana. Quella costruzione in legno che per anni era stata adibita a bar e servizi igienici, doveva essere abbattuta nei primi mesi dell'anno in corso. Ma l'iter non si era mai compiutamente concluso, in coda ad una storia di abusivismo.

Nel primo pomeriggio del 10 luglio, il rovinoso incendio.

Venne definito dalle stesse autorità comunali "fatto grave ed inquietante". Sul fronte delle indagini, al momento, si attendono risvolti. Ma nel frattempo, la permanenza dei resti bruciati del casotto in una zona ad alto impatto turistico, dopo l'iniziale e necessario periodo di sequestro, ha fatto giustamente storcere più di un naso.

Predisporre le operazioni di demolizione non è stato semplice neanche questa volta. Primo ostacolo da superare, le competenze incrociate degli uffici comunali. E poi, il vero ostacolo prima di affidare i lavori: dove mettere i resti bruciati della struttura in legno? Per le norme vigenti si tratta di rifiuti (molto) speciali, a maggior ragione perchè bruciati. Serve una discarica ad hoc ed individuarne una, facendo anche quadrare i conti, non si è rivelata una passeggiata. Ma adesso la Mobilità ha deciso di imprimere l'ultima accelerazione, anche su sollecitazione del sindaco, in modo da potere completare entro la prossima settimana le operazioni di demolizione e smaltimento di ciò che è rimasto del chiosco che non doveva neanche essere più lì.

Siracusa. "Mio figlio investito da un'auto pirata": in aumento i casi di omissione di soccorso

"Mio figlio è vivo. Ma non so cosa pensare di chi lo ha investito ed è andato via senza preoccuparsi di nulla". Enza non riesce a darsi pace. Come ogni mamma, per di più con un figlio operato per ridurre tre fratture e poi dimesso. Il suo personale incubo è iniziato nella notte del 27 agosto scorso.

Poco dopo le 23, il ragazzo viene investito lungo via Elorina, in direzione Arenella. Era in moto con un'amica, anche lei rimasta ferita. "Un'auto li ha travolti. E si è dileguata senza prestare soccorso. Non c'è un istante in cui non mi domando che tipo di uomo scappa in queste circostanze..."

Tre fratture scomposte al piede, un intervento chirurgico, una lunga degenza a casa. "Ma almeno è vivo, insieme alla sua amica", dice quasi sottovoce Enza. Dell'auto pirata, invece, nessuna traccia. "Abbiamo sporto denuncia e ci siamo messi nelle mani degli investigatori siracusani. Purtroppo non ci sono testimoni, nessuno che abbia visto qualcosa". Parole che fanno da preludio all'inevitabile appello: chi sa, parli.

"Mi auguro che decidano di dare un'occhiata alle immagini delle telecamere di sorveglianza. Magari un qualche elemento utile alle indagini potrebbe venir fuori. Però mi fa paura questa assenza di senso civico per cui automobilisti imprudenti e distratti possono anche non accorgersi di aver colpito frontalmente due ragazzi in moto. Volevano solo trascorrere una serata insieme. Povera Siracusa".

L'omissione di soccorso è purtroppo più ricorrente di quanto si immagini. Nelle ultime giornate, sono stati ben tre i casi segnalati alla Polizia a Siracusa: tutte fattispecie di incidenti con auto poi fuggite senza prestare aiuto.

foto archivio